



## MASI

# Longa manus di Gigi sui palinsesti Rai

L'ex dg: «Bisignani, ma non solo, mi aveva chiesto la cortesia di far lavorare la Setta e anche Anna La Rosa»

La procura di Roma potrebbe occuparsi del filone d'indagine dell'inchiesta P4 che riguarda Bisignani e l'ex dg della Rai, Mauro Masi. In particolare sul contenzioso tra l'ex direttore generale e Michele Santoro per la chiusura del programma Annozero. Non c'è dubbio che i rapporti di Luigi Bisignani con i mass media, scrivono i pm napoletani, «costituiscono uno dei punti di rilievo che caratterizzano l'attività del sodalizio. Se per le notizie scandalistiche viene utilizzato Dagospia dal gruppo Papa-Bisignani, i rapporti con la Rai costituiscono un momento rilevante nella strategia mediatica del gruppo». Nella richiesta i pm riportano il verbale delle dichiarazioni dell'ex dg della Rai Mauro Masi definendole «sintomatiche del potere di incidenza e condizionamento esercitato da Bisignani sull'azienda che gestisce il servizio pubblico di informazione radiotelevisiva». Masi ha spiegato ai magistrati di aver conosciuto Bisignani nel 1995 quando era portavoce di Dini e di aver incontrato lui e Alfonso Papa (pdl) «tre o quattro anni fa». Spiegando le intercettazioni Masi ammette di «fare riferimento alla posizione che riguardava Gianni Minoli che mi era stata segnalata da Gianni Letta; Minoli mi veniva segnalato quotidianamente anche da Amato che è il presidente del comitato dei garanti delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità». In realtà poi le cose non vanno come

auspicato da Masi e di certo Minoli non ha bisogno di Masi. «Ruffini - spiega Masi - non voleva ospitare sulla seconda serata di Rai Tre la trasmissione di Minoli. Poi ha avuto ragione Ruffini e continua ad andare in onda in seconda serata su Rai Tre "Parla con me" della Dandini. Dunque ciò che ci diciamo con Bisignani nella conversazione non è accaduto rispetto a quello che riguarda Ruffini». Masi parla di «Massimo Liofredi che proteggeva la Setta che io non volevo; la "lei" a cui si fa riferimento

### Il caso Ruffini «Non voleva ospitare su Rai3 la trasmissione di Gianni Minoli»

è la Setta. Effettivamente nelle conversazioni io dico a Bisignani di informare di tali questioni Letta perché è legato a Letta assai più di me. Bisignani per la verità insieme a tanti altri mi ha chiesto la cortesia di far lavorare Monica Setta, ma io non l'ho rinnovata perché fa una televisione che non mi piace. Per la Setta mi hanno chiamato esponenti di tutto l'arco costituzionale...».

«Anche per Anna La Rosa - ha aggiunto - mi ha telefonato tutto l'arco politico istituzionale, compreso Bisignani». Ieri la Vigilanza si è occupata del caso P4. Ha ottenuto più promesse da Garimberti che dalla dg Lei. ♦



## MONTEZEMOLO

# «Lo chiamai per una fiction della Fenech»

L'interessamento del presidente Ferrari per la produzione della sua ex compagna. «Luigi doveva fare pressioni su Masi»

Eni, Finmeccanica, Poste, Enel, banche, Rai. Bisignani ha contatti con tutte le grandi aziende partecipate dallo Stato e con i più grandi rappresentanti dell'industria e del management italiano. Frequentano lo studio di piazza Mignanelli Paolo Scaroni ad di Eni, Pierferdinando Guarguaglini ad di Finmeccanica, Mario Moretti ad di Fs e Luca di Montezemolo. Il quale viene sentito dai pm il 23 febbraio 2011. «Ho conosciuto Bisignani intorno al 1989 quando era all'Ansa in occasione dei Mondiali di Calcio; era un giovane giornalista e ottenemmo il distacco del Bisignani. Poi quando ero Presidente di Confindustria venni a sapere che lavorava all'Eni con Scaroni, non ricordo se Scaroni era in Enel o già in Eni». I pm fanno ascoltare a Montezemolo una telefonata del 22 novembre 2010. «Chiesi a Bisignani di chiedere al Lucchini dell'Eni quali fossero le posizioni dell'Eni in ordine al rinnovo delle cariche della Confindustria di Napoli. Lo chiesi era interessato il mio amico Punzo. Per me Bisignani è sa sempre quello che si occupa delle relazioni esterne dell'Eni e in particolare di Scaroni. Cioè lui per me è l'interfaccia di Scaroni. Parlando con Bisignani di Moretti, mi disse che il Moretti delle Ferrovie ce l'aveva con me. Capii così che aveva anche rapporti con le Ferrovie».

A Montezemolo vengono chieste spiegazioni su una telefonata del 5

febbraio in cui il presidente della Ferrari chiede a Masi di occuparsi di Edwige Fenech, sua ex compagna. «Nella conversazione che mi avete fatto ascoltare (del 5 febbraio) faccio riferimento ad una richiesta di intervento sul direttore generale della Rai Mauro Masi nell'interesse di Edwige Fenech che è stata la mia compagna e che ora produce film o meglio fiction per la Rai. Nello specifico la Fenech mi aveva detto che la Rai si era impegnata a produrre delle fiction

### Confindustria «Chiesi informazioni sul rinnovo degli industriali di Napoli»

prodotte da lei (prodotte nel senso che la Fenech propone la fiction alla Rai che poi viene finanziata dalla Rai). Fenech mi aveva detto che la Rai si era impegnata in questo senso e che lei, quindi, aveva affrontato delle spese preliminari. Ultimamente la Fenech mi ha detto di essere ancora in attesa. L'autovetture di cui si parla era una Maserati che il Masi mi aveva chiesto di provare e che io gli aveva mandato». Montezemolo non sa dare spiegazioni di un'intercettazione ambientale nello studio di Bisignani il 15 novembre 2010 in cui parlano di Geronzi e Letta. ♦